

Sestri Ponente, telemedicina per la prevenzione della retinopatia nei pazienti diabetici

di **Redazione**

17 Novembre 2015 - 13:22



Verrà inaugurato giovedì 19 novembre presso la S.C. Oculistica dell'Ospedale Padre Antero Micone di **Sestri Ponente** il progetto di Telemedicina per la prevenzione della retinopatia nei pazienti diabetici. Questo innovativo servizio, realizzato con la sponsorizzazione di Novartis Farma SpA, permette di migliorare il percorso di cura del paziente diabetico grazie ad una prevenzione più accurata delle patologie oftalmiche legate al diabete e in particolare l'edema maculare diabetico (DME).

Il nuovo servizio di Telemedicina sarà attivo presso l'ambulatorio diabetologico di Fiumara e presso quello della Colletta; presso queste due strutture potranno essere indirizzati pazienti provenienti anche da tutti gli altri ambulatori diabetologici della rete Aziendale che sono dislocati capillarmente sul territorio di competenza di ASL3: Cogoleto, Prà, Pegli, Rossiglione, Sestri Ponente, Sampierdarena, Rivarolo, Pontedecimo, Borgofornari, Centro, Struppa, Nervi e Recco.

I pazienti avranno la possibilità di effettuare l'esame del Fondo Oculare durante la visita specialistica diabetologica, grazie alla presenza di un retinografo nel centro stesso. In

pochi minuti e senza manovre invasive verranno rilevate le immagini della retina che saranno inviate in telemetria all'oculista presso la Struttura di Oculistica dell'Ospedale "Padre Antero Micone" di Sestri Ponente. Da qui verranno richiamati solo i pazienti che, avendo segni di rischio di maculopatie, effettivamente necessitano di una visita oculistica approfondita e specifica.

In Liguria ci sono circa 90.000 persone affette da diabete, di cui circa 40.000 residenti nell'ASL3 genovese; si possono stimare circa 16-20.000 diabetici affetti da retinopatia e 2-4.000 affetti dalla forma più grave. L'adozione di efficaci programmi di screening è indispensabile per offrire ai cittadini un servizio più puntuale e strutturato che permetta di ridurre i casi di gravi compromissioni visive legate al diabete, con conseguente riduzione delle liste d'attesa e dei costi socio sanitari correlati.

Ancora oggi nella pratica clinica accade di valutare pazienti affetti da retinopatia diabetica in stato avanzato tale da rendere inutile qualsiasi trattamento. Importanti trials clinici hanno dimostrato che un'adeguata gestione della retinopatia diabetica consentirebbe di ridurre al di sotto del 3% il numero dei diabetici con grave handicap visivo. Il contrasto tra i dati reali e quelli estrapolabili dagli studi di prevenzione è segno evidente della mancata applicazione dei protocolli di screening e trattamento della retinopatia diabetica.

La Retinopatia Diabetica è una complicanza del diabete a carico dell'occhio ed è la prima causa di cecità legale nei paesi industrializzati tra i soggetti in età lavorativa. Può spesso evolvere in Edema Maculare Diabetico (DME), a sua volta un'ulteriore complicanza della retinopatia, che costituisce la causa più comune di perdita della funzione visiva. L'80-90% dei pazienti con diabete di tipo 1 sviluppa almeno una forma di retinopatia; di questi, il 30-40% può sviluppare la forma proliferante, che può danneggiare non solo la retina ma tutto l'occhio. Nei pazienti con diabete di tipo 2, benché la prevalenza della retinopatia sia più bassa, circa il 30-40%, le complicanze retiniche sono più gravi perché si sviluppa principalmente la retinopatia diabetica.